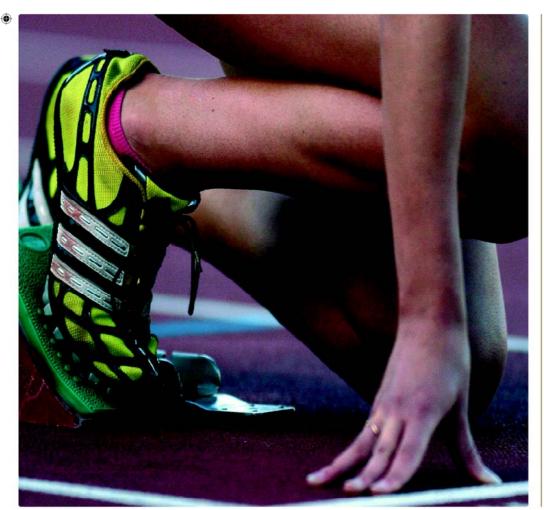


«Assimprese News» - N. 3/2009 - Dicembre
Periodico di Confartigianato Assimprese di Imola e del territorio bolognese
Sede: via Amendola, 56/D - 40026 IMOLA (0542.42112)
aut. tribunale Bologna 7424 del 16/04/2004 - Sped. Abb. Post.
D.L. 353/2003 conv. L. 27/02/2004 n° 46 art. 1, comma 2, DBC Bologna

# CASSIMBRESE NEWS ECONOMIA, GESTIONE, FORMAZIONE, FISCO, NORMATIVE





In questo numero

## La nuova area di consulenze

Integrare la Moratoria con azioni strategiche che guardino al futuro.

Pagina 4

Pagina 2

### Formazione e nuove tecnologie

Investire in conoscenza e in processi per superare la crisi I corsi di FormArt

e le «unified communications».

Pagina 5

### Salvo il Made in Italy

La soddisfazione di Confartigianato.



con 2009 An 03 eou,indd 1 4-12-2009 | 11.48-59 |





LA MORATORIA VA BENE. MA NON BASTA

## Al fianco delle imprese per tornare in gara

Avviata l'Area consolidamento e nuove strategie.

Superare le difficoltà con l'innovazione organizzativa e tecnologica.

nata in settembre l'Area consolidamento e nuove strategie, un settore di Confartigianato Assimprese che si rivolge alle aziende intenzionate a rinnovarsi per affrontare meglio il mercato, anche in prospettiva. L'associazione intende così porsi al fianco delle imprese per accompagnarle nei difficili processi di ricapitalizzazione, riconversione per passare a produzioni più competitive, processi di innovazione organizzativa e tecnologica, analisi di mercato, nuovi piani di business e ricerca di risorse. Soprattutto le imprese di piccole dimensioni non hanno la forza e la competenza necessaria per superare con successo i momenti critici dell'economia, per questo l'associazione mette in campo un team di consulenti e manager disponibili a entrare nelle aziende per accompagnarle in questo percorso. «Qualche timidissimo segnale positivo si intravede afferma Amilcare Renzi, Segretario di Confartigianato Assimprese – ma la prudenza è indispensabile ». La ripresa si preannuncia lenta e per molti potrebbe essere dolorosa. Per questo, secondo Renzi «dobbiamo prepararci e guardare avanti e non possiamo ignorare la necessità di molte imprese di un consolidamento sul piano patrimoniale, organizzativo e tecnologico. Noi possiamo aiutare gli imprenditori a

scegliere e compiere le mosse adeguate ». Confartigianato Assimprese ha inoltre rimodellato tutto il suo progetto formativo, alla luce di questo particolare momento, offrendo a imprenditori e lavoratori la possibilità di ricollocarsi sul mercato con competenze aggiornate, in linea con gli scenari attuali. «La scelta di definire questa area di consulenze nasce dalla volontà di fare qualcosa in più per le nostre imprese - continua Renzi -, l'Avviso comune per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio, la cosiddetta Moratoria, firmata in agosto a Milano da Ministero dell'Economia, Abi e associazioni imprenditoriali, è certamente utile per dare risposte alle difficoltà e alle aspettative delle imprese, ma perché sia efficace è necessario che ora il sistema bancario ne recepisca le indicazioni, mostrando un nuovo coraggioso approccio nei confronti dei piccoli imprenditori, i quali non hanno perso la voglia di investire sulla propria azienda e di reagire alla crisi. Noi ci poniamo a fianco delle imprese anche nel rapporto con gli istituti di credito». L'Area consolidamento e nuove strategie è diretta da Massimo Pirazzoli. Per informazioni: tel. 054242112. mpirazzoli@confartigioanatoimola.com.

con 2009 An 03 eo.indd 2 4-12-2009 11:49:00





## LE PRINCIPALI MISURE DELL'AVVISO PER LE PMI

Sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate di mutuo a medio-/lungo termine (esclusi i finanziamenti con agevolazione pubblica in conto interessi o capitale; le rate devono essere in scadenza o già scadute da non più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda).

Sospensione per 12 o 6 mesi della quota capitale dei canoni di leasing, rispettivamente immobiliare e mobiliare

Allungamento a 270 giorni delle scadenze delle anticipazioni bancarie su crediti.

Imprese destinatarie: piccole e medie imprese come definite dalla normativa comunitaria (con non più di 250 dipendenti, fatturato non superiore a 50 milioni di euro oppure attivo di bilancio fino a 43 milioni di euro), in difficoltà finanziarie temporanee ma che abbiano adeguate prospettive economiche e siano in grado di provare la continuità aziendale (imprese classificate «in bonis dalla banca» al 30 settembre 2008 e non classificate come «ristrutturate» o «a sofferenze», o con procedure esecutive in corso al momento della presentazione della domanda.

Istruttoria: le imprese devono presentare la domanda alla banca entro il 30 giugno 2010. Confartigianato Assimprese è a disposizione delle aziende per gestire la pratica. La banca è tenuta a fornire una risposta di norma entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda. Per le imprese che alla data della presentazione della domanda siano classificate in bonis e non abbiano ritardi nei pagamenti la domanda si intende ammessa dalla banca salvo esplicito e motivato rifiuto.

## Il governo approva lo Small business act

L'Italia è il primo Paese in Europa a recepire i principi dello Small business act, e lo fa attraverso una direttiva governativa, che è stata illustrata venerdi 27 novembre nel corso del Consiglio dei ministri. Lo Small business act è stato adottato il 25 giugno 2008 dalla Commissione Europea e, ispirandosi all'idea-guida «Pensare anzitutto al piccolo», contiene orientamenti e proposte di azioni politiche da attuare a livello europeo e negli stati membri per valorizzare i 23 milioni di piccole e medie imprese europee. «Sono le indicazioni contenute nello Small business act di cui Confartigianato sollecita da tempo l'attuazione: tra queste, l'istituzione di un'Agenzia per le micro e piccole imprese con il compito rielaborare proposte finalizzate a favorire lo sviluppo delle aziende con meno di 50 dipendenti e la predisposizione di una legge annuale sulla micro e piccola impresa. «Ora ci aspettiamo – ha detto il presidente nazionale di Confartigianato, Giorgio Guerrini - che i principi dello Small business act siano rapidamente applicati, a cominciare dalla legge finanziaria, nella quale sollecitiamo l'intervento di patrimonializzazione dei Confidi».

Lo Small business act postula interventi di semplificazione, di riduzione degli oneri amministrativi, di apertura dei mercati e di sostegno delle potenzialità di sviluppo per le Pmi. che, nel documento, si esplicano in dieci punti fondamentali:

Imprenditorialità: facilitare un contesto gratificante agli operatori; seconda possibilità: per gli imprenditori onesti che abbiano sperimentato l'insolvenza; pensare anzitutto al piccolo: formulare regole conformi a questo principio; amministrazione recettiva: rendere le pubbliche amministrazioni permeabili alle esigenze delle Pmi; appalti pubblici e aiuti: facilitare la partecipazione delle Pmi agli appalti pubblici e migliorare le possibilità degli aiuti di Stato per le Pmi; finanza: agevolare l'accesso al credito delle Pmi e la puntualità dei pagamenti nelle transazioni commerciali; mercato unico: aiutare le Pmi a beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico; competenze e innovazione: aggiornare ed implementare le competenze nelle Pmi e dogni forma di innovazione; ambiente: trasformare le sfide ambientali in opportunità per le Pmi; Internazionalizzazione: incoraggiare e sostenere le Pmi affinché beneficino della crescita del mercati.

## «Unified communications». E l'azienda c'è

Un sistema innovativo per piccole e medie imprese, Comuni, enti.

i è svolto a fine settembre, all'hotel Savoia di Bologna, un convegno dedicato alla conoscenza delle opportunità strategiche e gestionali offerte dalle «unified communications» (comunicazioni unificate). Si tratta di tecnologie di semplice utilizzo, presentate da Cassetta Group, azienda associata a Confartigianato (cassetta.it) che integrano tutte le piattaforme oggi esistenti per comunicare: telefono di rete fissa, telefono cellulare, Internet, Voip (Voice over Ip, parlare attraverso il computer, sfruttando Internet). All'evento, organizzato da Confartigianato Assimprese, nell'ambito dei servizi di comunicazione offerti agli associati, hanno partecipato imprenditori, amministratori pubblici e rappresentanti di consorzi e associazioni. «La crisi - è stato spiegato al convegno - spinge le imprese a investire sempre più in tecnologia. Emergeranno le strutture che avranno lavorato nella diminuzione della "latenza umana" nei processi di business per aumentare l'efficienza e l'efficacia dei

loro processi, incrementare la produttività e ridurre i costi. Concetti quali "presenza" e "collaborazione" saranno determinanti. Non solo, ma l'utilizzo delle tecnologie unified communications determinerà un effettivo miglioramento nello scambio di informazioni tra il centro di contatto col cliente e l'intera struttura retrostante: assistenza, commerciale, tecnica, spedizioni. Il servizio quindi sarà di più alto livello e i tempi di attesa del cliente saranno ridotti di molto, così come saranno più veloci le soluzioni ai problemi posti dal cliente. Dunque: più soddisfazione della clientela, meno tempi morti e incertezze, meno costi di gestione. Naturalmente, in caso di enti pubblici o società di servizi, basta sostituire "cliente" con "utente" o "cittadino" e si vede che il ragionamento è analogo. I sistemi unified communications sono adottabili anche dalle piccole e medie imprese le quali, con un'unica interfaccia potranno così controllare tutti i dispositivi e i servizi di comunicazione, unificandoli in





### Confartigianato Assimprese: la comunicazione e gli eventi

di servizi: dal classico «articolo sul giornale» al più sofisticato dei siti Internet, con sistema di invio di newsletter personalizzate; dall'evento inaugurale al materiale informativo per lo stand in fiera; dal giornale aziendale all'ufficio stampa. Per informazioni: Simona Bonfatti, tel. 054242112, sbonfatti@confartigianatoimola.com

## Prossimi corsi a FormArt

Team Building: come gestire gruppi di successo. Dall' 11/2 al 25/3/2010. Imola, Casa delle Imprese. Gratuito. Conoscere meglio le persone ed imparare ad apprezzarle, sentirsi con loro parte di un team, agire come veri giocatori di squadra per poi arrivare a performare come il più consolidato dei team.

Tecniche di programmazione neurolinguistica applicate alla vendita. Dall'11/1 al 22/2/2010. Imola, Casa delle Imprese. Gratuito. Sviluppare abitudini di successo, amplificando i comportamenti efficaci e diminuendo quelli indesiderati, per ottimizzare il processo di vendita.

La negoziazione in azienda e le regole per la gestione dei conflitti. Dal 20/1 al 3/3/2010. Imola, Casa delle Imprese. Gratuito. Il possesso delle tecniche di negoziazione consente di «costruire» le reazioni desiderate alle nostre richieste e di riconoscere e neutralizzare le tecniche utilizzate dagli interlocutori nei

La costruzione e l'installazione di quadri

elettrici in ambienti speciali. Dal 25/1 al 15/3/2010. Imola, Casa delle Imprese. Gratuito. Impianti elettrici nei luoghi a maggior rischio in caso d'incendio, nelle autorimesse, nelle centrali termiche a metano, Gpl e a gasolio, nelle scuole, nei cimiteri...

Corsi in via di approvazione, gratuiti, finanziati dal Fse, con calendario da definire (2010).

La progettazione 3D con Solid Works. Lean Manifacturing: le tecniche di programmazione della produzione. Gestite la contabilità in azienda. Gestire i rapporti con le banche: l'accesso al credito. Gestire la competitività in azienda. Marketing e tecniche di vendita (strumenti e tecniche innovative per la promozione del proprio servizio/prodotto). L'impresa fa teatro (Unire arte e business in azienda per applicare le regole del palcoscenico alla vita lavorativa). Public speaking avanzato (come parlare in pubblico e comunicare con efficacia). La comunicazione organizzativa (è finalizzata ad analizzare e



comprendere l'organizzazione interna della funzione di comunicazione, elemento strategico nella gestione organizzativa in un'ottica sia di consolidamento e condivisione del know-how interno, sia di creazione del senso di identità ed appartenenza).

Entro il 15 febbraio sarà possibile, per le

aziende aderenti al Fart, presentare progetti formativi completamenti finanziati dal Fondo e soddisfare così, senza nessun costo da parte delle imprese, le proprie esigenze formative. Gli argomenti dei corsi sono a totale discrezione dell'azienda che potrà quindi accedere a corsi formativi a hoc.

## I Nuovi finanziamenti regionali

La Regione Emilia Romagna promuove diverse azioni in grado di sostenere le imprese e i lavoratori in questo momento di difficoltà economica e produttiva. Le opportunità di finanziamento riguardano azioni di consulenza a favore dell'imprenditore e azioni di

FormArt, anche in questo caso, conferma il suo supporto alle imprese e ai lavoratori e mette a disposizione la propria competenza

e professionalità proponendo progetti per: La Consulenza a sostegno delle imprese che investono in processi di innovazione: organizzativa, produttiva o di approccio al

La Consulenza a sostegno dei lavoratori interessati a subentrare in qualità di imprenditori in imprese già esistenti o ad avviare nuove attività imprenditoriali.

Interventi formativi a sostegno dei pro-

cessi di crescita aziendale (non ci sono vincoli rispetto agli argomenti e alle tematiche che saranno individuati relativamente alle vostre specifiche esigenze).

Interventi formativi a sostegno di processi di ristrutturazione aziendale (non ci sono vincoli rispetto agli argomenti e alle tematiche che saranno individuati relativamente alle vostre specifiche esigenze).

Aggiornamento e specializzazione dei

lavoratori che usufruiscono di ammortizzatori sociali in deroga per il diritto all'indennità.

Attività di qualifica e riqualifica professionale rivolte a lavoratori interessati da ammortizzatori sociali, indirizzati dai Servizi per l'impiego. Per informazioni: FormArt, viale Amendola 56/e, 40026 Imola. Tel. 054227777.

E-mail info@imola.formart.it

## Tutele ©

## Salva la legge del « made in Italy »

Vittoria per Confartigianato, che ottiene il marchio volontario «100% Italy».





## Perché difendiamo il made in Italy

Opin giorne locquisterno alos, autorizote, eserciorizotesto, oggien d'ambianterno. L'ouverno a comprise proceso dei recicentalifiatera.
L'inconferente è il Epilo perfecto di un abilit, l'incisione la regioni d'arri di un distributo, un'assiste infinito, un'assiste infinito con una, termocrizote per deve della consistente della comprise della comprise della comprise della consistente della comprise della comprise della comprise della comprise della comprise della comprise della consistente della consistente della comprise della comprise della consistente della c

Ma solo fina a un mese fa sessano potros essere sicuro che i prodotta acquistati fosser devera malizzat nel nostro Passe. Del 15 egonto questro contezzo estato: le guaranticar faricalo 17 deta l'appe 99/2009 che lutaria i nostri prodotto e obbliga produttora a dichiarame l'origina quando questi siano fatti interamente all'estero e possano essere consui con prodotti italiani. Una legge che battica di redoció di enversiós, produme e dele tucoro in 1820.

CONFARTIGIANATO DIFENDE IL MADE IN ITALY E LA LEGGE CHE LO TUTELA
Contartiganatio defende la storia enerifaturaria del nostro Pieses, l'orgogio, la presione, l'abbillà, la competenza di 450.000
arrigiani a procioni imprendazioni che proposiono diavversi o situationi in atalia, che diavrio tavioni a 1.000.0000 addemi e riali 22240 uni

valore aggiunto di 58 milliardi, i più ello in Europa.

Sono I tal'Estro è una minoranza, sono il 93% delle imprese manifatturiore italiane, sono il cuore del made in Italy che significa
conomio recito, reddito, condizio, conspecione, benoscom, sviluppo por latifi.
Le nostre imprese constitucciono una risonare creative control framidigazione del gualti, sono atracerdinario esempio del "su misural" e

del fuot serie, regressertato is d'isse della merroris, dell'identità e della diversità del Passa.

Una ricchezza della quale troco o seeso non starro abbastanza conseperei. Al curri ota non valorizzaria in maniera adequata.

Bionsumatore acquista, insieme a un prodotto made in italy, numerosi vantaggi:

- granna di di qualità dei prodotta della materia prime lavorose secondo tradicioni secolari:

garancia di qualita dei procesi di dei materia prime involvere secondo di decorre secondo, personalizzazione e durata nel tempo anche grazie al servizi resi da abili artigiani che riparano e preservano i ben
prezzo corrispondente al valore intrinseco del prodotto;

prezzo comspondente al valore intrinseco del prodotto;
 rispetto dell'ambiente e della sicurezza;

- sostegno reale all'economia e ai redditi delle famiglie

CONFARTIGIANATO DIFENDE IL DIRITTO DEI CONSUMATORI A RICONOSCERE E A SCEGLIERE IL VERO MADE IN ITALY Il made in Italy, quelo vero, applica il propo dei "pezzo" unico, il lusso quoi

Organia de Companya de Santana possede un pezzo di storia del nostro Paese, posside la quattà del nostro saper fare che il mondo di invidia, fatta di identità, storia, crealività, fiesabilità. Per questo la diesa del made in fluty deve essere al centro dell'attenzione delle bibliaz

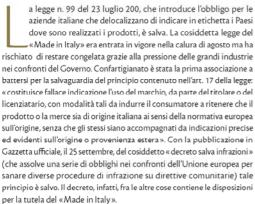
El medicasario dordinatare a disminiente (persos parentinolis) de dissultante, insultante, insultante delle impreso che favorano el canno favoro nol mostro Plasso.
Confarrigianato si basto per la trasparenza del mercallo e affiniche il consumaliore possa riconoscer provinciazione del prodotis.

Contantigleanto si batte per la trasparenza del mercato e affinché il consumatore possa riconoscere la pronominaza del prodesti. Confartigianato si bette perché resti in Italia e venga tutelato il patrimonio manifatturiero che l'ha resa grande nel mondo.

Vogliamo che non venga mortificata l'eccellenza del 'ben fatto' in Italia

### NON FACCIAMOCI INGANNARE

Perché l'arte del fare continui ad esistere occorre non dis-fare la legge che la tutela



«Si sono poste le basi per valorizzare la qualità del "ben fatto" in Italia

– ha commentato Giorgio Guerrini, presidente nazionale di Confartigianato -. Il Governo ha recepito le nostre sollecitazioni, confermando



il principio che difende chi investe, produce e dà lavoro in Italia e obbliga il produttore a dichiarare l'origine dei prodotti quando questi siano fatti interamente all'estero e possano essere confusi con prodotti italiani. Si tratta di un principio da tempo consolidato in nazioni come gli Stati Uniti, il Giappone e l'India». Con il nuovo decreto, inoltre, si avvia l'introduzione del marchio volontario « 100% Italy», accogliendo ancora una proposta di Confartigianato, volta a dare uno strumento in più a quelle imprese che, dal semplice rispetto delle norme contenute nel codice doganale per l'apposizione del prestigioso marchio made in Italy, ottengono solo parziale tutela: in molti casi semplici lavorazioni di rifinitura fatte in Italia risulterebbero sufficienti per apporre il marchio. In Italia sono 480 mila gli artigiani e i piccoli imprenditori che producono interamente all'interno del Paese e danno lavoro a un milione e 900 mila addetti, realizzando un valore aggiunto di 58 miliardi, il più alto in Europa. «I consumatori – aggiunge Cesare Fumagalli, segretario nazionale di Confartigianato –, hanno il diritto di poter riconoscere e scegliere il vero "made in Italy". Confartigianato continuerà a battersi per la trasparenza del mercato e affinché il consumatore possa riconoscere la provenienza e la qualità dei prodotti. Un patrimonio manifatturiero che l'ha resa grande nel mondo»

## VIA LIBERA DELLA COMMISSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGUZZONI

«Dopo tanti annunci, cominciamo a vedere i fatti. Siamo sulla buona strada per costruire un contesto normativo a difesa delle imprese che da sempre producono e danno lavoro in Italia dalla illecita concorrenza di chi invece, pur delocalizzando la produzione, pretende di avvalersi del marchio made in Italy». Il Presidente di Confartigianato, Giorgio Guerrini - commenta positivamente il via libera arrivato venerdì 27 novembre dalla commissione Attività produttive della Camera dei deputati sulla proposta di legge presentata dagli onorevoli Reguzzoni, Versace e Calearo a tutela del Made in Italy nei settori tessile, calzaturiero e della pelletteria «che – aggiunge Guerrini – hanno subito negli ultimi anni gli effetti più gravi dei fenomeni di globalizzazione selvaggia». La rapidità dell'iter della proposta di legge è un'altra buona notizia, dopo quelle riguardanti la risoluzione adottata dal Parlamento europeo per l'introduzione del marchio d'origine e l'entrata in vigore della legge 20 novembre 2009 n. 166, sulla tutela del made in Italy e prodotti interamente italiani «E' più che opportuno – conclude il presidente - valorizzare la qualità dei prodotti italiani e rilanciare la competitività del nostro Paese, regolamentando finalmente ciò che altrove nel mondo è disciplinato da tempo con il marchio d'origine dei prodotti. Invitiamo i consumatori ad unirsi alla nostra battaglia per diffendere il loro diritto a conoscere la vera provenienza dei prodotti che acquistano ogni giorno».

con 2009 An 03 eco. indid 5



## Detassati gli investimenti in macchinari e apparecchiature

## Finalità

La disposizione prevede l'esclusione dall'imposizione sul reddito per il 50% del valore degli investimenti in macchinari e apparecchiature nuove, effettuati dall'1 luglio 2009 al 30 giugno 2010.

## Ambito soggettivo

I soggetti cui la norma si rivolge sono i titolari di reddito di impresa, in particolare imprese individuali, società di persone (Snc e Sas), società di capitali (Spa, Sapa, Srl) e cooperative. Sono esclusi i lavoratori autonomi.

#### Investimenti agevolabili

L'agevolazione riguarda gli investimenti effettuati in «macchinari e apparecchiature». Sono esclusi immobili in genere, mezzi di trasporto e beni immateriali (marchi, brevetti ecc...). Dovrebbero rientrare nell'agevolazione anche gli investimenti realizzati tramite acquisizione in leasing e gli investimenti realizzati tramite di contratti di appalto. Su tali aspetti si attendono chiarimenti dell'agenzia entrate. Si ritiene inoltre che rientrino nell'agevolazione i beni strumentali di costo inferiore a 516 euro.

## Ambito temporale

La detassazione riguarda gli investimenti effettuati nel periodo dall'1 luglio 2009 al 30 giugno 2010.

Il beneficio interessa due periodi di imposta: il 2009 per gli investimenti effettuati dall'1 luglio 2009 al 31 dicembre 2009; il 2010 per gli investimenti effettuati dall'1 gennaio 2010 al 30 giugno 2010.

L'agevolazione potrà essere fruita esclusivamente in sede di versamento del saldo delle imposte e non produce alcun effetto per gli acconti dovuti.

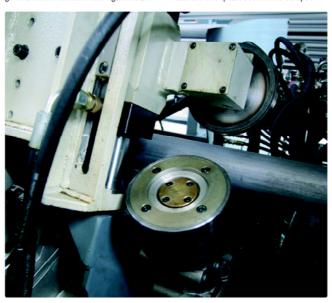
## Misura dell'agevolazione fiscale

L'agevolazione fiscale è costituita dall'esclusione dalla tassazione del 50% del costo dell'investimento. Il beneficio ha rilevanza per le sole imposte dirette Irpef e Ires e non si estende all'Irap. Rispetto alle precedenti agevolazioni, non assumono rilevanza i disinvestimenti effettuati nello stesso periodo o gli eventuali investimenti effettuati negli anni precedenti.

## Revoca dell'agevolazione

La revoca dell'incentivo si verifica se il bene viene ceduto a terzi o destinato a finalità estranee all'esercizio d'impresa « prima del secondo periodo di imposta successivo all'acquisto». In altre parole gli investimenti effettuati nel secondo semestre 2009 potranno essere ceduti solo a decorrere dal 2011. Gli investimenti effettuati nel primo semestre 2010 potranno essere ceduti solo a decorrere dal 2012.

In sede di conversione in legge è stata introdotta una nuova causa di revoca che si realizza nell'ipotesi di cessione, senza limiti di tempo, del bene oggetto dell'agevolazione a soggetti aventi stabile organizzazione in paesi non aderenti allo spazio economico europeo.



## Contributi per lo sviluppo turistico, c'è tempo fino al 15 gennaio

## Soggetti interessati

Imprese del settore turistico

## Investimenti finanziabili

In linea generale, sono ammissibili sia gli interventi sulle strutture ricettive e turistico ricreative, sia gli investimenti in consulenze ed altri servizi. Si riportano di seguito le specifiche per alcune tipologie di attività interessate:

## Hotel e alberghi

Possono essere finanziati i seguenti interventi:

- sistemazione degli spazi esterni di pertinenza, nonché sistemazione a verde delle coperture.
- creazione, ripristino, ampliamento e riqualificazione di impianti sportivi e di strutture ed attrezzature destinate alla ricreazione, purché collegate ad una struttura ricettiva.
- creazione, ripristino ed ampliamento di aree di parcheggio, a servizio della clientela di utilizzo non esclusivo del titolare delle strutture, realizzate secondo soluzioni e modelli di maggiore razionalità e sfruttamento degli spazi disponibili.
- superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.
- recupero, trasformazione, ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento delle strutture ricettive esistenti.
- accorpamenti di più strutture ricettive anche gestite singolarmente, per la gestione in comune di più servizi.
- l'ottenimento della certificazione di qualità, comprese le spese per studi e analisi preliminari.
- implementazione di sistemi informatici di controllo di gestione e di soluzioni informatiche innovative per la gestione delle attività.
- implementazione di sistemi informatici per la gestione dei servizi ovvero per attività di commercio elettronico legate all'offerta
- interventi riguardanti studi di fattibilità e progettazione strutturale, finalizzati alla progettazione integrata della struttura e dell'impiantistica, in particolare finalizzati al risparmio energetico, legata alla realizzazione dell'intervento strutturale o almeno di un primo stralcio funzionale.

### Ristoranti

Possono essere finanziati i seguenti inter-

 interventi di ristrutturazione e riqualificazione generale di esercizi esistenti, con l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, limitatamente



alla sussistenza di una delle seguenti situazioni, opportunamente documentate e certificate dal Comune territorialmente competente:

- in attuazione di piani di recupero urbanistico e ambientale degli insediamenti storici;
- in edifici di valore storico testimoniale riconosciuti dalle norme urbanistiche comunali vigenti;
- ristoranti nei centri storici (zone omogenee A).

### Contributo

I contributi in conto capitale sono concessi in misura non superiore al 25% delle spese ammissibili per quanto riguarda gli interventi strutturali e materiali e nella misura del 50% per le consulenze ed i servizi.

## Termini di presentazione della domanda

Le domande di contributo devono essere presentate alla Provincia competente per territorio fino al 15 gennaio 2010.

### Informazioni

Confartigianato – Area finanza e credito Tel. 054242112.

## Sicurezza 🐯

## I requisiti per gli impiantisti elettrici

li aspetti legati alla conduzione degli impianti elettrici e agli eventuali interventi manutentivi sono disciplinati dal Titolo

II del « Decreto legislativo 81 del 2008».

Per quanto riguarda gli obblighi del datore

rer quanto riguarda gii oboligni dei datore di lavoro, l'art. 80 precisa « quello di dover prendere le misure necessarie affinché i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica connessi a l'impiego di macchinari, apparecchiature e impianti messi a loro disposizione o presenti nei luoghi di lavoro».

La comune distinzione tra chi è abilitato ad effettuare lavori su elementi in tensione prevede:

Persona designata alla conduzione

dell'attività lavorativa (Preposto ai lavori). Persona designata alla più alta responsabilità della conduzione operativa del lavoro. All'occorrenza, parte di tali compiti può essere delegata ad altri.

Persona designata alla conduzione dell'impianto elettrico (Responsabile dell'impianto). Persona designata alla più alta responsabilità dell'esercizio dell'impianto elettrico. All'occorrenza parte di tali compiti può essere delegata ad altri

Persona esperta in ambito elettrico (PES). Persona con istruzione, conoscenza ed esperienza rilevanti tali da consentirle di analizzare i rischi e di evitare i pericoli che l'elettricità può creare.

Persona avvertita (PAV). Persona adeguatamente avvisata da persone esperte per metterla in grado di evitare i pericoli che l'elettricità può creare.

Persona comune (PEC). Persona che non è esperta e non è avvertita.

Ricordiamo che Confartigianato è organismo abilitato per l'organizzazione dei corsi di abilitazione.



### CHECK UP GRATUITO PER LA VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI SULLA SICUREZZA

Fino al 31 dicembre è possibile prenotare un sopralluogo gratuito in azienda da parte dei nostri tecnici per una verifica in merito ai vari adempimenti in materia di salute e sicurezza dei luophi di lavoro.

Per prenotare il check-up, si prega di contattare l'ufficio Ambiente e Sicurezza (Stefano Mazzetti, Patrizia Mazzoni), tel. 054242112.

## Il «Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro»

Il Testo unico sulla sicurezza (D.Lgs. 81/08) ha superato e inglobato buona parte della normativa italiana relativa alla salute e alla sicurezza negli ambienti di lavoro, sostituendo, di fatto, il noto D.Lgs. 626/94. Tuttavia, data la delicatezza dell'argomento e la sua importanza per la vita aziendale, molte società preferiscono oggi andare oltre gli obblighi minimi di legge, adottando un «Sistema di gestione della salute e della sicurezza » nei luoghi di lavoro, più semplicemente denominato SGSL, convinte che un approccio strategico di gestione aziendale possa essere inquadrato come un fattore di crescita e non solo come un costo aggiuntivo.

Si tratta di uno strumento nuovo nel campo della salute e sicurezza sul lavoro previsto dall'art. 30 del D.Lgs 81/08 che integra obiettivi e politiche per la salute e sicurezza nella progettazione e gestione di sistemi di lavoro e di produzione di beni o servizi.

#### Implementare in azienda un «Sistema di gestione della Sicurezza» consente di: · ridurre progressivamente i costi complessivi

- della salute e sicurezza sul lavoro compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro;
- aumentare l'efficienza e le prestazioni dell'impresa;
  migliorare i livelli di salute e sicurezza sul
- lavoro;
   migliorare l'immagine interna ed esterna
- dell'impresa;

   valutare la possibilità di ridurre il premio
- offrire garanzie oggettive alle eventuali responsabilità della Direzione aziendale a

seguito di eventi dannosi;

- monitorare continuamente la conformità legislativa;
- limitare la probabilità di accadimento di eventi negativi, potenzialmente in grado di screditare;
- l'immagine aziendale, per l'impatto emotivo che può suscitare l'evento stesso in relazione alla elevata visibilità dell'azienda;
- ridurre gli esborsi imprevisti per la risoluzione di incidenti alle persone, alle infrastrutture e agli impianti;
- attuare un maggior controllo sui fornitori, selezionati e monitorati secondo procedure specifiche

È evidente che il fatto di implementare un sistema di gestione della sicurezza e salute non libera in alcun modo il datore di lavoro dalle sue responsabilità conferite per legge, tuttavia, può essere di grande aiuto nel dimostrare di aver fatto quanto possibile per garantire un alto livello di sicurezza dei processi lavorativi.

Sono in crescente aumento le aziende che decidono volontariamente di adottare un «Sistema di gestione della Sicurezza» sul lavoro nonostante non via sia un preciso obbligo legislativo.

L'adozione di tale sistema può poi consentire, in una seconda fase, di conseguire la certificazione per la sicurezza secondo la norma internazionale BS OHSAS 18001:2007.

Per maggiori informazioni e per valutare concretamente i vantaggi connessi all'adozione di un SGSL, si possono contattare i referenti dell'Area ambiente e sicurezza di Confartigianato Assimprese.

## La nuova « Direttiva macchine » entra in vigore dal 29 dicembre 2009

La nuova «Direttiva macchine 2006/42/ CE», che dal 29 dicembre 2009 sostituirà la precedente « Direttiva 98/37/CE », introduce significative modifiche, sia per gli aspetti applicativi e procedurali, sia per gli aspetti tecnici, quali i requisiti essenziali di sicurezza e la documentazione da predisporre in accompagnamento alla macchina. Tutte le macchine immesse sul mercato o modificate dopo l'entrata in vigore della direttiva, dovranno riportare su di esse la marcatura CE e dovranno essere accompagnate da appropriata documentazione. I prodotti non rispondenti ai requisiti della direttiva non potranno accedere al mercato comune europeo

Le novità più rilevanti sono:

- Estensione della normativa anche agli accessori di sollevamento (che già oggi portano la marcatura CF) e a catene, funi e cinghie di sollevamento.
- Introduzione delle « quasi-macchine » (insiemi che costituiscono quasi una macchina, ma che, da soli, non sono in grado di garantire un'applicazione ben determinata ad es. un sistema di azionamento unicamente destinati ad essere incorporati o assemblati ad altre macchine o ad altre quasi-macchine o apparecchi per costituire una macchina).
- Estensione dello scopo agli ascensori da cantiere (attualmente esclusi sia dalla «Direttiva macchine» che dalla «Direttiva ascensori») e agli ascensori con velocità non superiore a 0,15 m/s.

- Introduzione dell'elenco dei prodotti appartenenti al campo di applicazione della «Direttiva bassa tensione» e quindi esclusi dalla «Direttiva macchine».
- Modifica della definizione di macchina che ora si riferisce anche a macchine prive del motore.
- Apposizione della marcatura CE anche sui componenti di sicurezza, sui dispositivi amovibili di trasmissione meccanica e su catene, funi e cinghie.
- Obbligo di riportare nel fascicolo tecnico la documentazione relativa alla valutazione del rischio effettuata nella fase di progettazione della macchina.
- Cessazione dell'obbligo di depositare il fascicolo tecnico presso un «Organismo notificato di certificazione» per i fabbricanti che realizzano le macchine rispettando le norme armonizzate.
- Introduzione della scadenza, dopo cinque anni, della validità dei certificati dell'esame di tipo rilasciato dagli Organismi notificati.

La nuova revisione della direttiva macchine si applica ai seguenti prodotti:

- a) macchine;
- b) attrezzature intercambiabili;
- c) componenti di sicurezza;
- d) accessori di sollevamento;
- e) catene, funi e cinghie;
- f) dispositivi amovibili di trasmissione meccanica;
- g) quasi-macchine.



## Quote autotrasportatori, novità per il 2010

Il Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori ha determinato le quote che le imprese iscritte dovranno corrispondere entro il 31 dicembre 2009 per essere in regola nel 2010. Al fine di agevolare il versamento ha inoltre introdotto la possibilità di servirsi dei seguenti nuovi canali di pagamento: Carta di credito (Visa o Mastercard), bonifico bancario, conto Bancoposta.

A partire dal 7 dicembre 2009 potranno essere reperiti, di-

rettamente sul sito Internet alboautotrasporto.it, gli importi dovuti e le informazioni sulle diverse modalità di pagamento. Sarà ancora possibile provvedere al versamento tramite bollettino di conto corrente postale, compilato utilizzando i dati reperiti sul sito Web. Qualora venisse scelta questa forma di versamento, l'attestazione di pagamento dovrà essere inviata al competente organo provinciale dell'Albo entro II 31 gennalo 2010.



## Le previsioni fino al 2012

## Emilia Romagna, ripresa nel 2010

Confartigianato Emilia Romagna ha diffuso all'inizio di dicembre una previsione sul triennio 2010-2010, curata dal centro studi Sintesi e basata su tendenze fotografate dai dati Prometeia che Confartigianato Emilia Romagna ha elaborato per trarne la situazione della regione.

Per il 2009 il prodotto interno lordo dell'Emilia Romagna è stimato in 137.434 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2008 del -4,6%, dati che confermano le ripercussioni della crisi finanziaria sull'economia reale. Per quanto riguarda il 2010 la stima di crescita e del +0,9%, una contrazione decisa che, però, è in linea con il Nordest (-4,5%), e l'Italia (-4,9%). La ripresa di investimenti e consumi è attesa per il 2010. Nei prossimi mesi si dovrebbero parzialmente recuperare le perdite per poi migliorare ulteriormente dal 2011, anche se non si tornerà ai livelli pre-crisi.

#### Le performance dei settori

La crisi economica ha colpito tutti i settori, ma non in misura omogenea. L'industria risente più degli altri comparti con un eloquente -12,9% nel 2009. Resiste il comparto dei servizi, che perde il -1,7% con buone prospettive di ripresa future; anche per il settore delle costruzioni il 2009 è stato difficile, con una perdita del -3,1%.

#### Import-export

Già dal 2010 riprenderà il commercio con l'estero, soprattutto attraverso il canale delle esportazioni che si manterrà al di sopra della media italiana (+3,6% contro +3,2%). Le importazioni impiegheranno invece un altro anno a rafforzarsi, +1,8% nel 2011.

#### Occupazione

Il tasso di occupazione nel 2009 farà segnare un valore pari al 45,7%, decisamente superiore al dato nazionale, al 38,8%. Il tasso di disoccupazione mostra un peggioramento, raggiungendo in Emilia Romagna Il 4,9% nel 2010 e quindi stabilendosi sui quei livelli nei successivi due anni. Il tasso di occupazione dovrebbe invece registrare nei prossimi tre anni valori ben più bassi dell'attuale 45,7%, attestandosi intorno al 45%.

## Nel settore comunicazione è caso unico sul territorio

## Rizomedia è certificata Iso 9001

Per introdurre il sistema qualità, la piccola impresa fondata da giornalisti si è affidata all'assistenza di Confartigianato Assimprese.

Mercoledì 28 ottobre, la società Rizomedia, associata a Confartigianato Assimprese, di cui cura la comunicazione, ha superato l'audit del Tüv Nord per l'ottenimento della certificazione Iso 9001-2008 per il seguente scopo: «Relazioni con la stampa, Comunicazione Web e organizzazione Eventi per imprese e territori ». Il conseguimento della certificazione rende unica questa piccola impresa, che già si distingue nel mondo della comunicazione in quanto fondata da giornalisti. Rizomedia è attiva dal 2006 a Castel San Pietro Terme (rizomedia.com). «Sul nostro territorio - dice Maria Elena Amato, responsabile qualità – non esistono precedenti, nel nostro settore. Dobbiamo fare diversi chilometri per trovare altri casi certificati, ma si tratta comunque di imprese molto più grandi della nostra, generalmente più orientate alla pubblicità e al marketing». La necessità della certificazione è stata dettata dall'esigenza di affermarsi come piccola impresa in grado di adattarsi e seguire il cliente da vicino, garantendo prestazioni, assistenza, riservatezza e servizio molto qualificati. «Noi abbiamo dato vita a una struttura a rete ispirandoci, come rivela il nome, a un rizoma. L'evolvere del lavoro e dei campi d'azione ha reso per noi necessario stabilire delle procedure precise a cui attenerci insieme ai nostri partner e collaboratori esterni, per garantire il più alto livello di qualità possibile. Così abbiamo certificato non solo il processo commerciale, l'approvvigionamento, la qualifica dei fornitori, ma anche la redazione di testi



Il convegno dei Periti industriali, a 100 anni dal premio Nobel a Guglielmo Marconi, recentemente organizzato da Rizomedia a Bologna.

e comunicati stampa, la progettazione dei portali Internet e dei servizi correlati, la progettazione e la gestione di eventi. Naturalmente le procedure riguardano anche la gestione documentale. Inoltre, nell'ambito degli investimenti per dotarci del Sistema Qualità, abbiamo destinato risorse per modificare i nostri locali, in modo da garantire la riservatezza ai nostri clienti, assecondando le esigenze di chi, al nostro interno, svolge funzioni delicate quali, ad esempio, l'ufficio stampa. Va sottolineato che il nostro responsabile per questa funzione è un giornalista professionista e, quindi, può avvalersi del segreto professionale». Nel lungo e impegnativo iter per conseguire la certificazione, Rizomedia si è affidata all'assistenza di Confartigianato Assimprese, curata da Simona Bonfatti.

## In breve

### Artigianato, non si trova personale qualificato

Secondo una recente rilevazione di Confartigianato nazionale, in Italia un imprenditore su quattro non riesce a reperire le figure professionali di cui ha necessità. Motivo principale, denuncato dal 43,2% degli imprenditori, è la difficoltà a trovare personale qualificato o con una precedente esperienza lavorativa specifica. Al secondo posto tra le cause della difficoltà di reperimento di manodopera nell'artigianato, lamentato dal 23,5% degli imprenditori, vi è la mancanza di strutture formative adeguate. Un dato che sottolinea l'attuale distanza tra il mondo del lavoro e le scuole professionali, e più in generale con il sistema della formazione. Al terzo posto nella classifica delle difficoltà a trovare personale, il 14,8% degli imprenditori denuncia la scarsa disponibilità ad orari e mansioni flessibili manifestata dai lavoratori. Eppure nonostante la crisi, l'artigianato può offrire opportunità di occupazione stabile. Tanto che le piccole imprese investono molto tempo e molto denaro per formare i neo assunti: per insegnare il mestiere ai nuovi dipendenti ogni anno dedicano 103 milioni di ore e spendono 1,6 miliardi. Anche grazie a questo impegno, nelle piccole imprese la quota di lavoratori con contratti a tempo indeterminato è del 90,7%, a fronte della media nazionale delle imprese dell'86,4%. Nelle imprese artigiane, i contratti di apprendistato nel 70% dei casi si trasformano in assunzione a tempo indeterminato.

#### Unifidi: dalla sede di Imola oltre 43 milioni

E' operativa dall'1 settembre la nuova filiale Unifidi ad Imola in via Marconi 60. Si tratta dell'unico consorzio fidi con sede operativa nel territorio del circondario imolese e convenzionato con tutte le banche presenti nella provincia di Bologna. Nel corso del 2009, la sede imolese ha deliberato ben 555 finanziamenti per oltre 43 milioni di euro (dati riferiti al periodo gennaio-novembre).

#### Finanziamenti agevolati

Tramite Unifidi, il consorzio fidi regionale della piccola e media impresa, è possibile richiedere finanziamenti e linee di credito a breve termini a condizioni particolarmente vantaggiose. Unifici agevola l'accesso al credito, con i seguenti vantaggi: tassi agevolati, abbattimento del tasso di interesse attraverso contributi pubblici, semplificazione dei rapporti con la banca. L'Ufficio Credito e le sedi territoriali della Confartigianato sono a disposizione per informazioni e predisposizione delle pratiche.

### Fraer leasing: leasing su automezzi, macchinari e immobili

Grazie alla convenzione tra Confartigianato e Fraer Leasing le aziende interessate possono richiedere preventivi e offerte per finanziare i propri investimenti tramite lo strumento del leasing.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio credito o presso le sedi territoriali dell'Associazione.

## Contributi della Camera di commercio

La Camera di Commercio di Bologna riconosce contributi in conto interessi su finanziamenti per liquidità e/o investimenti effettuati tramite Unifidi in convenzione con le banche della regione.

I contributi sono suddivisi su tre plafond: liquidità e consolidamento, investimenti e nuova imprenditoria giovanile.

## Edili, favorito accesso al credito

La Cassa edile della provincia di Bologna ha costituito un fondo di garanzia per le imprese del settore edile al fine di contro-garantire i finanziamenti richiesti tramite Unifidi Emilia Romagna.

L'intervento consentirà a Unifidi di innalzare la garanzia nei confronti della banca di un ulteriore 20%. Considerando che di norma l'intervento del consorzio fidi è pari al 30%, le imprese potranno usufruire di una garanzia complessiva del 50%.

### Detassazione ricapitalizzazioni aziendali

Le società che nei prossimi sei mesi aumenteranno il capitale con apporti dei soci persone fisiche fino a 500 mila euro potranno scontare dall'imponibile, per cinque esercizi, il 3% della ricapitalizzazione. Per informazioni: Confartigianato Assimprese, Area consolidamento e strategie, tel. 054242112.

### Informazioni societarie, nuovi obblighi

Sono stati introdotti nuovi obblighi pubblicitari per le società riguardo le informazioni da indicare sugli atti di corrispondenza e sui siti internet.

Le società di persone e società di capitali dovranno indicare, negli atti e nella corrispondenza (ad esempio in contratti, fatture, lettere, ordini), le seguente informazioni:

- Sede della società;
- Ufficio del Registro delle imprese presso cui la società è iscritta e relativo numero di iscrizione, che coincide con il codice fiscale della società;
- Eventuale stato di liquidazione a seguito dello scioglimento.

Per le sole società di capitali, va riportato il capitale effettivamente versato come risultante dall'ultimo bilancio e, per le società di capitali unipersonali, la sussistenza di un unico socio. Le società di capitali sono inoltre soggette all'ulteriore obbligo di pubblicare tali informazioni anche nei propri siti web.